



In data odierna abbiamo avuto uno scambio di idee con il Direttore della Filiale di Napoli Di Marco alla presenza del Responsabile del personale dott. Cavallari e del dott. Provenzani, per cercare di aprire un confronto franco e leale sulle problematiche dell'Area Napoli, più volte portate a conoscenza dell'Azienda e ribadite dai colleghi nell'assemblea del 27 settembre 2016, che ancora non trovano soluzione.

Provenzani si è presentato con un atteggiamento molto formale e di forte chiusura, dichiarando che l'Azienda non riteneva di dover prendere in considerazione il comunicato di denuncia delle varie problematiche e facendo quadrato, come da prassi, con il direttore che è il rappresentante aziendale locale. Pertanto dopo 5 minuti la comunicazione avrebbe potuto considerarsi conclusa, viste le premesse.

Solo la nostra determinazione e la convinzione di lavorare ancora in un'Azienda e in un Gruppo attenti al benessere dei colleghi e orientato ad intrattenere relazioni sindacali costruttive, ci hanno fatto ritenere che, al di là delle comunicazioni formali, ci fosse ancora spazio per un confronto. L'incontro si è quindi protratto per circa un'ora e mezza e sono stati affrontati nuovamente tutti i temi segnalati ribadendone la veridicità.

L'Azienda ha mostrato qualche segno di apertura solo in merito alla cattiva gestione del personale da parte del Vicario, minimizzandola come dovuta solo a limiti caratteriali.

Abbiamo inoltre ribadito le concrete difficoltà nel raggiungere la nuova sede di piazza dei Martiri. L'Azienda ha comunicato la data del trasferimento: 11-12 e 13 novembre o, al massimo, nella settimana successiva 18-19 e 20 novembre.

A fine incontro abbiamo chiesto immediati segnali concreti di **ATTENZIONE** e **RISPETTO** nei confronti di colleghe e colleghi.

E' GRAVE che, dopo il nostro Comunicato del 28/09, il direttore, anziché riflettere sui motivi del disagio lamentato dai colleghi nell'assemblea, anziché cercare di risolvere i problemi, ha creato un clima da "caccia alle streghe", affrontando con toni minacciosi e intimidatori i colleghi, invitandoli a disconoscere i contenuti del Comunicato e a prendere le distanze dal Sindacato stesso !

Non è la prima volta che il direttore assume iniziative scorrette per cercare di screditare l'immagine del sindacato, intimando ai colleghi di non iscriversi o di "cancellarsi" dal Sindacato. In questa occasione riteniamo che sia andato oltre, pertanto stiamo valutando se vi siano i presupposti per un Art 28 – Attività Antisindacale.

In Fideuram il diritto di critica sindacale finora era sempre stato rispettato, anche quando l'Azienda non ne condivideva le ragioni.

Napoli, 4 ottobre 2016

First CISL
Fideuram ISPB